



REGIONE ABRUZZO

1° DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI VIABILITÀ ACQUEDOTTI UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TERAMO

Prot. N. 3511

Teramo, _____

30 OTT. 1979

Alla Ditta _____

Via Vibrata

S. Egidio alla Vibrata

e per conoscenza

Al Signor Sindaco del Comune di _____

S. Egidio alla Vibrata

Dott. Ing. Cauti Ercole

Al _____

Garrufe

S. OMERO

Al _____

OGGETTO: Autorizzazione a costruire a norma dell'Art. 18 della Legge 2 Febbraio 1974 n. 64 e D.M. 3.3.1975

Il Responsabile dell'Ufficio suddetto

Vista la domanda in data 18/5/1979 pervenuta il 24/5/1979 N. 3511
con la quale la Ditta _____
ha richiesto, ai sensi delle norme tecniche di edilizia per le località colpite dai terremoti,
giusta Legge 2-2-1974 n. 64 di procedere alla costruzione

di un fabbricato per laboratorio di piani tre dell'altezza massima di
m. 11,10 sito in S. Egidio alla Vibrata alla via S.C. Pantalone

del Comune di S. Egidio V. zona sismica di categoria 2°.

Esaminato il progetto relativo redatto dal Ing. Ercole Cauti

ed in particolare i seguenti elaborati, sui quali è stato apposto il visto di questo Ufficio, allegati
alla presente autorizzazione una tavola di disegni architettonici

vista la dichiarazione di accettazione della direzione dei lavori rilasciata il _____
dal l'Ing. Ercole Cauti

AUTORIZZA l'inizio dei lavori, ai sensi dell'Art. 18 della Legge 2-2-1974 n. 64,

— avvertendo però che tale autorizzazione vale soltanto nei riguardi tecnici, e salvo i diritti di terzi;

— che l'effettivo inizio dei lavori è subordinato al rilascio da parte del Comune di _____

S. Egidio Vibrata della licenza edilizia in conformità delle norme al riguardo vigenti;

- 1) I lavori non potranno essere iniziati senza la presente autorizzazione che il costruttore, a semplice richiesta, dovrà esibire durante le visite di vigilanza (Artt. 18 e 29);
- 2) I lavori dovranno essere diretti da un professionista autorizzato dalle leggi vigenti (Art. 18);
- 3) Per quanto nel progetto risulti non visibile omesso e non chiaramente espresso, si rimanda alla integrale applicazione delle norme di legge in oggetto, alle quali, in ogni caso, proprietario, progettista, direttore dei lavori, costruttore o chiunque altro ancora interessato nella costruzione, dovranno uniformarsi, per non incorrere alle sanzioni previste (Art. 20);
- 4) Prima dell'inizio dei lavori comunicare nominativo ed indirizzo dell'Appaltatore;
- 5) Per quanto nel progetto e nei calcoli delle strutture in cemento armato, o comunque intelaiate, non risulta chiaramente espresso od omesso, nonchè per i particolari esecutivi, si rimanda all'integrale applicazione delle norme della suddetta Legge n. 64, alle quali, in ogni caso il Progettista e Direttore dei lavori dovranno uniformarsi;
- 6) Posare le fondazioni a non meno di m. 1,50 sotto il piano di splateamento;
- 7) Portare le acque reflue alla fognatura pubblica o a recapito che escluda scarichi all'aperto ed infiltrazioni nel terreno;
- 8) **Il progettista ed il committente assumono ogni responsabilità per quanto riportato negli elaboratori del progetto, in particolare in ordine alla rispondenza, al reale stato di fatto, dei dati relativi a natura e morfologia del terreno ed alle preesistenze.**
- 9)- prima dell'inizio dei lavori inviare:

- a)- trattandosi di edificio industriale, due copie del progetto architettonico a firma di tecnico laureato competente per Legge
- b)- supplemento calcoli di verifica della struttura relative agli effetti trasversali, considerata la simmetria dell'edificio;
- c)- la ricevuta di versamento pro Cassa Previdenza Ingegneri;

Copia della presente viene inviata:

Al Sig. Sindaco del Comune predetto affinchè ne prenda nota nel prescritto registro ai sensi e per gli effetti degli Artt. 17, 18 e 19 della Legge 2-2-1974 n. 64 e disponga il concorso della vigilanza, prescritto dall'Art. 29 e l'osservanza dell'Art. 28.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Ing. S. CAVAROCCHI)

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA
PROVINCIA DI TERAMO
telef. 0861/840921 fax 0861/840203

Prot. n° 8912

11, 05 AGO. 1996

AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITA' E AGIBILITA'

IL SINDACO

VISTA la domanda in data 18/07/1996 presentata dalla ditta

in Sant'Egidio alla Vibrata, via Vibrata, allo scopo di ottenere l'autorizzazione di agibilità ed abitabilità relativamente all'opificio produttivo con annessa abitazione sito in Sant'Egidio alla Vibrata, via Vibrata, nel Comparto B del Piano Insediamenti Produttivi (mappale n° 313, foglio n° 16); ACCERTATO che i lavori sono stati autorizzati con concessione n° 0133 del 26/2/81 e successiva variante n° 0133/2^ del 5/7/1984, autorizzazioni n° 7977 del 9/1/1986 e n° 4309 del 26/6/1989;

VISTA la dichiarazione del direttore dei lavori, geom. Salvatore Di Matteo, redatta ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 22/04/1994, n° 425, con la quale certifica la conformità rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, nonché dichiarazione del medesimo relativa alla realizzazione della strada di accesso al lotto;

VISTO che la richiedente ha prodotto la ricevuta n° 355 del 16/07/96 di £. 310.000 quale tassa di concessione comunale;

VISTO che sono state presentate le dichiarazioni di conformità di cui all'art. 11 della Legge 5 marzo 1990, n° 46 "Norme per la sicurezza degli impianti";

VISTO il certificato di regolare esecuzione del Genio Civile n° 6543 del 6/8/1986;

VISTO che è stata presentata copia della dichiarazione per l'iscrizione al catasto, ai sensi dell'art. 52 della Legge 28 febbraio 1985, n° 47;

VISTE le certificazioni e gli atti allegati alla sopracitata domanda;

VISTA la dichiarazione circa il quantitativo di legname depositato ed in lavorazione che non supera i 50 q.li quindi non è necessario il certificato prevenzione incendi;

VISTA la ricevuta di versamento della somma di £. 10.000 per diritti di segreteria;

A U T O R I Z Z A

ad ogni effetto di legge l'abitabilità e l'agibilità dell'opificio produttivo con annessa abitazione sito in via Vibrata così composto:

- piano cantinato: laboratorio, ufficio, spogliatorio, doccia e n° 2 wc;
- piano terra: ingresso, deposito prodotti finiti, locale

I lavori debbono essere iniziati entro ~~un anno dalla notifica della~~ (8) ed ultimati, e resi abitabili o agibili entro ~~tre anni dalla notifica della~~ presente.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso fatto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di validità della presente concessione.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata (10).

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta a ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata (11).

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo. Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 — Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 — Prescrizioni speciali

Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni poste sull'autorizzazione del Genio Civile:

Il contributo afferente alla presente concessione è stato calcolato in base alla delibera del Consiglio n° 3 del 10/3/80, in recepimento della legge regionale n° 8 del 24/1/1980, salvo eventuali congruagli, da versarsi dietro semplice richiesta scritta, per eventuale errata applicazione della legge 28/1/1977, n° 10;

Per quanto non detto con la presente concessione, si richiamano tutte le disposizioni di legge vigenti in materia ed alle quali i richiedenti dovranno attenersi.

SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA 26 FEB. 1981
addi



per IL SINDACO

Assessore all'Urbanistica
ing. Silvano Di Marco

IL CONCESSIONARIO

[Firma]
(incontrato)

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addi 27-2-1981

(8) Massimo entro un anno dalla data della concessione.
(9) Massimo entro tre anni dalla data della concessione (con eventuale eccezione prevista al 3° comma dell'art. 4 della legge 28-1-1977, n. 10).

Comune di Comune di Sant'Egidio alla Vibrata Bollo
PROVINCIA DI TERAMO

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE N. 0133

IL SINDACO

Vista la domanda in data 26/4/1979 presentata da (1) _____

registrata il 4/5/1979 al Prot. generale n. 2672, con la quale viene chiesta la concessione per (2) la costruzione di un laboratorio artigianale da adibire a falegnameria.

sull' area distinto in Catasto tab. 16 del Comune - al foglio n. 16 particelle n. 160-162-163-166-168 della superficie complessiva di mq. 2.360 post a in S. Egidio V. 1a Via Vibrata

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario n. - - - - - in data 7/11/1980;

Visto il nulla-osta della Soprintendenza ai Monumenti n. - - - - - in data (3) - - - - -;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e la legge 6 agosto 1967, n. 765;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303;

Viste le leggi regionali (4) n° 8 del 24/1/1980

Visto il parere n. 168 della Commissione Edilizia Comunale espresso in seduta del 5/10/1979;

Vista la denuncia presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data - - - - -;

Visto (5) il titolo di proprietà del lotto

Viste le dichiarazioni di accettazione della direzione dei lavori;

Viste le ricevute versamento Cassa Prev. Geom. ed Ing.;

Vista l'autorizzazione del Genio Civile n° 3511 del 30/10/1979;

Visto l'impegno per l'allaccio alla rete idrica, elettrica e alla fognatura comunale di previsione;

VISTO l'assenso del sigg. Giovannini Emidio e Giovannini Giuseppe per l'allargamento della strada di accesso al lotto dei richiedenti;

Visto il certificato d'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane;

(1) Indicare le generalità, residenza e numero di codice fiscale del richiedente o dei richiedenti.
(2) Descrizione sommaria della costruzione indicando anche se trattasi di nuova costruzione, notevole rifacimento, ricostruzione, ampliamento, sopraelevazione, sistemazione, riattamento, demolizione di costruzione, ecc. e la destinazione dell'immobile (edificio urbano, rurale, industriale, ecc.).
(3) Cancellare se il caso non ricorre.
(4) Per la Toscana leggi 24-2-1975, n. 16 e 17, 28-5-1975, n. 56 e successive modificazioni.
(5) Nel caso che il richiedente abbia diritto alla concessione gratuita, scrivere:
— Visto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 per aver diritto alla concessione gratuita.
Nel caso di interventi in zona soggetta a vincoli idrogeologici-forestali, scrivere:
— Vista l'autorizzazione regionale in ordine al R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267.

Preso atto che:

— il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere proprietario dell'area o di avere il necessario titolo alla concessione, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, presso il Comune in data _____;

DISPONE

Art. 1 — Oggetto della concessione

A sigg. _____

residente in S. Egidio alla Vibrata Via Vibrata n. _____
è concesso alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, di eseguire i lavori di costruzione di un laboratorio artigianale da adibire a falegnameria

secondo il progetto costituito di n. 1 tavole, che si allega quale parte integrante del presente atto.

Art. 2 — Titolo della concessione

A) Concessione a titolo gratuito.

Trattandosi di caso previsto dall'art. 9, 1° comma, lettera _____), della legge 28-1-1977, n. 10 la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Fa parte integrante della presente concessione e si allega sotto la lettera _____) la convenzione di impegno a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati col Comune in data _____;

B) Contributo per il rilascio della concessione con versamento degli oneri di urbanizzazione.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1° comma, lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28-1-1977, n. 10 è determinato nella misura di Lire 2.082.068 (diconsi lire duemilioniottantaduemilasestantottolire) a norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 10/3/1980. Tale contributo è stato suddiviso in 4 rate dell'importo di L. 520.517 ed a garanzia è stata presentata polizza fidejussoria della Compagnia Tirrena. Tale somma risulta versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. _____ del _____.

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinata in L. _____ (diconsi lire _____) e sarà corrisposta con le modalità e garanzie fissate nella delibera consiliare n. _____ del _____.

Il mancato versamento del contributo comporta la applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n. 10.

C) Contributo per il rilascio della concessione con esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria.

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 9, 1° comma, lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinato nella misura di L. _____ a norma della deliberazione del Consiglio comunale n. _____ del _____.

Il concessionario si obbliga, nei confronti del Comune, a realizzare, contestualmente all'esecuzione dei lavori consentiti dalla presente concessione, opere di urbanizza-

zione con le modalità ed i tipi previsti nel progetto allegato quale parte integrante del presente atto. Il costo complessivo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria indicate nella planimetria allegata e che vengono complessivamente valutati in L. 1.800.000 (diconsi lire unmilioneottocentomila).

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata ed idonea garanzia di L. 1.800.000 (diconsi lire unmilioneottocentomila) a mezzo di polizza fidejussoria del 28/1/1981 rilasciata da COMPAGNIA TIRRENA DI ASSICURAZIONI S.P.A. (6).

La somma di L. _____ (7) (diconsi lire _____) è stata versata presso la Tesoreria Comunale come da quietanza n. _____ del _____.

La quota commisurata al costo di costruzione delle opere di cui all'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinata in L. _____ (diconsi lire _____) e sarà corrisposta con le modalità e garanzie fissate dalla delibera consiliare n. _____ del _____.

Il mancato versamento del contributo e il trasferimento delle aree nei termini comporta la applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n. 10.

Art. 3 — Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

— I lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
— che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.
Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero della presente concessione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici e relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28 giugno 1977, n. 1052; 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni.

(6) L'ammontare della garanzia dovrà essere almeno pari all'importo delle opere di urbanizzazione da eseguire direttamente, maggiorate di un terzo.

(7) Tale importo è dato dalla differenza tra l'importo totale indicato nel primo comma e la spesa valutata a scomputo di cui al se-

COMUNE DI SEGIDIO alla Vibrata - TERAMO

Planimetria del lotto

scala 1:500

DITTA :

OGGETTO : Sistemazione urbanistica del lotto.

IL TECNICO



CONCESSIONE N° 0133 DEL 26-2-81

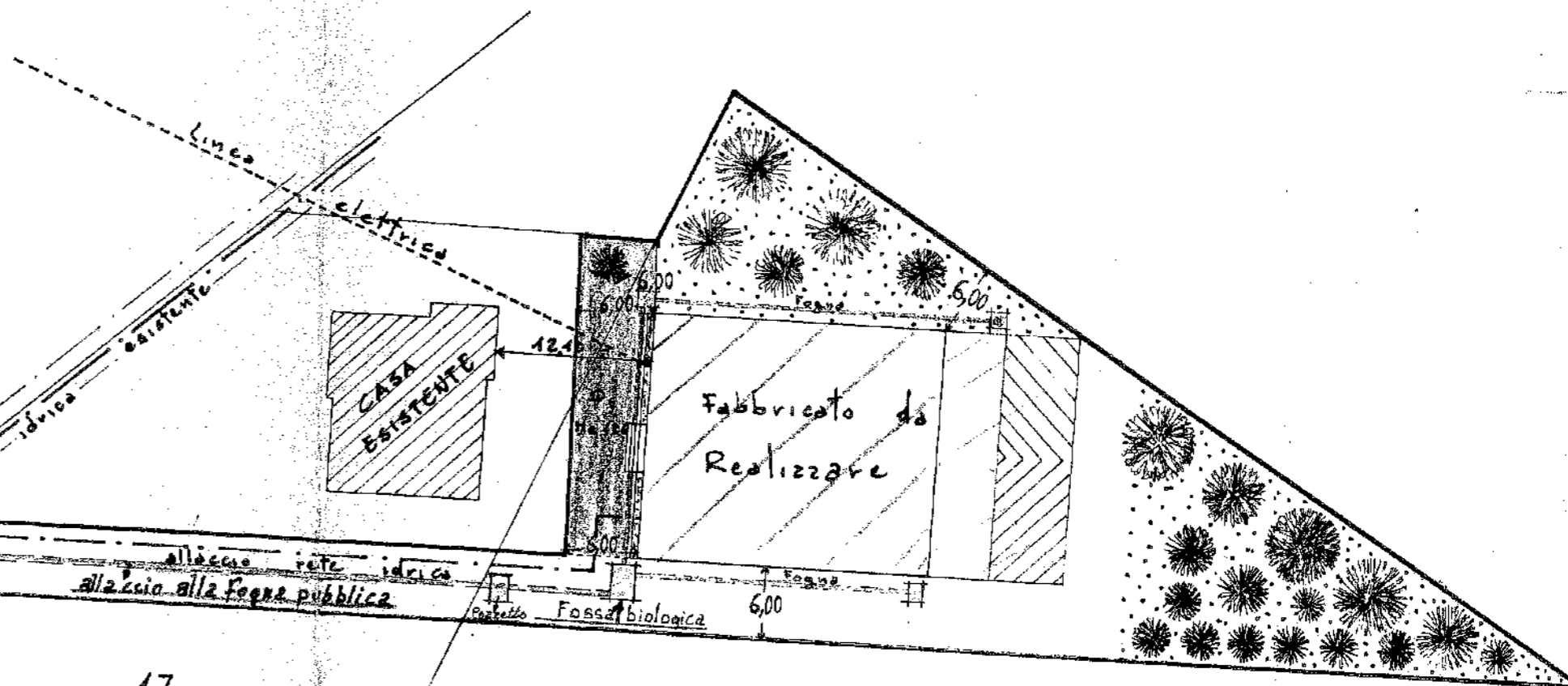
COMUNE DI S. SEGIDIO ALLA VIBRATA

Visto: Si autorizza ai sensi del Regolamento
Edilizio Comunale e delle vigenti disposizioni.

26 FEB. 1981

PER IL SINDACO
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Ing. Di *[signature]*

Tracciato Fognatura Pubblica di Revisione
V i b r a t a
Accesso
1000
da
realizzare



17

19

DATI DEL PROGETTO

INDICI EDILIZI	
SUPERFICIE DEL LOTTO	= mq 2.360
INDICE EDIL. DELLA ZONA	=
FABBRICATO CONSENTITO	= mc
FABBRICATO DA REALIZZARE	= mc 2.545,35
PARCHEGGIO 1/20 DEL VOLUME	= mq 126,00
LARGHEZZ. STRADA PROSPIC.	= ml 3,00
ALTEZZA FABBRICATO DAL MARC.	
ALLA GRONDA	= ml 3,80
AREA COPERTA CONSENTITA	= mq 738,80
AREA COPERTA REALIZZATA	= mq 500,00
PIANO TERRA	= mq 454,92 x 3,80 = mc 1.869,22
PIANO PRIMO	= mq 410,44 x 3,80 = mc 1.645,53
PIANO SECONDO	= mq 4 x h = mc
P. CANTINATO	= mq 500 x h 3,80 = mc 1.900
TOTALE mc.	2.545,35
P. CANTINATO = mq 500 x h 3,80 = mc 1.900	

Distanze del fabbricato	
NORD	= ml 6,00
EST	= ml 2,600
SUD	= ml 6,00
OVEST	= ml 6,00

Distanze del fabbricato dalle costruzioni vicine	
NORD	= ml 4
EST	= ml 4
SUD	= ml 4
OVEST	= ml 12,10

TOTALE GENERALE	
	= mc 4.445,35

DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA

IL/OTTORRITO TECNICO, DICHIARA CHE IL LOTTO A SERVIZIO DEL FABBRICATO DA (O/TREVIRE, DAL 19. GIOVANNI TITO 4, FA PARTE DEL FOGLIO N° 46 PARTICELLE N° 165-165 ED E' DELLA VERFICIE DI mq 2.360, (OME RI/VITA DAL (CERTIFICATO (ATA/TALE O ATTO DI PROPRIETA', (HE VERBA INVIATO DOPO CHE IL PROGETTO /IA ESAMINATO POSITIVAMENTE DALLA (COMMISSIONE EDILIZIA.

18-11-1980

18-11-1980

OM. PROV. DI VERONA

DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

I/OTTORRITI, RESIDENTI NEL (OM. DI S. Egidio alla VIA N° ANCARANO 12 DICHIARA CHE IL LOTTO DI (VI /OPRA E' FACENTE PARTE DELLA PLANIMETRIA IN /CALA 1:500 OVOTATA, RIMARRA' /EMPRE AD V/O E/CIVIVO DEL FABBRICATO DI (VI /I (HIEDE LA LICENZA, (HE LO /PAZIO PER PARCHEGGIO, /EGNATO NEL LOTTO, RIMARRA' AD V/O DEGLI INQUILINI O PROPRIETARI E (HE ALLA DATA ODIERNA IL LOTTO /TE/10 NON E' /STATO ALIENATO ED E' DI /VA PROPRIETA'.

18-11-1980

IL PROPRIETARIO

"Superficie utile per il costo di urbanizzazione"

1) CANTINATO

Deposito vernici Montacarichi 3,00 x 2,00 = 6,00
Vano scala 5,80 x 2,60 = 15,08
Deposito materie prime (13,00 x 5,90) + (15,30 x 4,10) + (2,30 x 16,00) + (12,00 x 19,30) = 609,47

2) PIANO TERRA

Spogliatoio (4,30 x 3,20) + (2,80 x 0,30) = 14,63
Montacarichi 3,00 x 2,00 = 6,00
W.C. 2 x 1,00 x 1,20 = 2,40
Doccia 1,00 x 2,10 = 2,10
Anti. W.C. (2,10 x 2,60) + (1,10 x 1,10) = 6,67
Ingresso (6,10 x 5,80) + (4,70 x 2,60) + (0,30 x 4,40) = 24,82
Laboratorio (2,00 x 6,80) + (3,70 x 10,80) + (6,40 x 16,00) + (1,50 x 3,60 + 2,60 x 0,90 + 12,00 x 19,30) = 394,10

3) PIANO PRIMO

Ufficio 5,85 x 3,50 = 20,48
W.C. 2 x 1,00 x 1,20 = 2,40
Anti. (1,90 x 3,70) + (1,50 x 1,30) = 8,98
Montacarichi 3,00 x 2,00 = 6,00
Esposizione (5,95 x 9,15) + (6,00 x 9,45) = 114,14

Dichiarazione

Somma mq 1.062,28

Il sottoscritto tecnico dichiara che i dati riportati nel progetto corrispondono alle quantità che verranno realizzate -



20 FEB 1961

L. ASSISORE ALL' URBANISTICA
Ing. DI MARCHIO

UFFICIO TECNICO
COMUNE DI S. RAFFAELLO

[illegible]

TAV. 1

STUDIO TECNICO: geom. D'AGOSTINO DOMENICO NINO - 6405-HEBETD - via Roma 180 - TEL. 85208

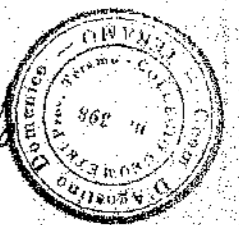
PROGETTO: LABORATORIO ARTIGIANALE PER TALEGNANTE

LOCALITA': S. EGIDIO alla V. S.C. PANTACONE

DISEGNI: piante, prospetti, sezione

SCALA 1:100

CHIAVISTO E.M.



Ing. D'Agostino Domenico

L'Assessore all'Edilizia e Urbanistica



Ing. D'Agostino Domenico

Commissione Edilizia del 5/10/1979, verbale n° 168
CONCESSIONE N° 0433 DEL 26-2-1981

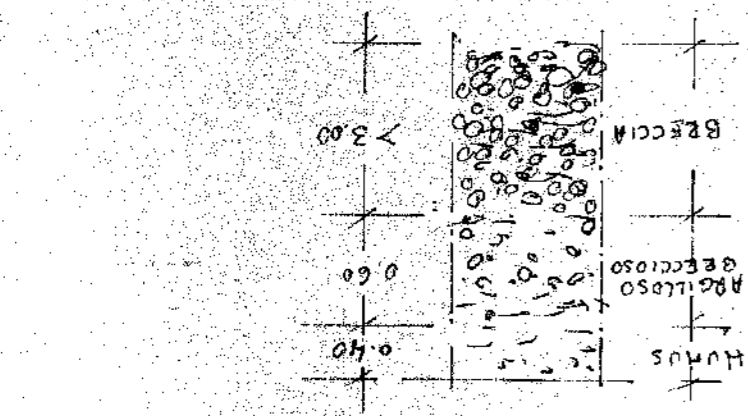
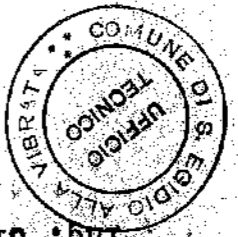
COMUNE DI S. EGIDIO ALLA VIBRATA

Visio: Si autorizza ai sensi del Regolamento Edilizio Comunale e delle vigenti disposizioni.

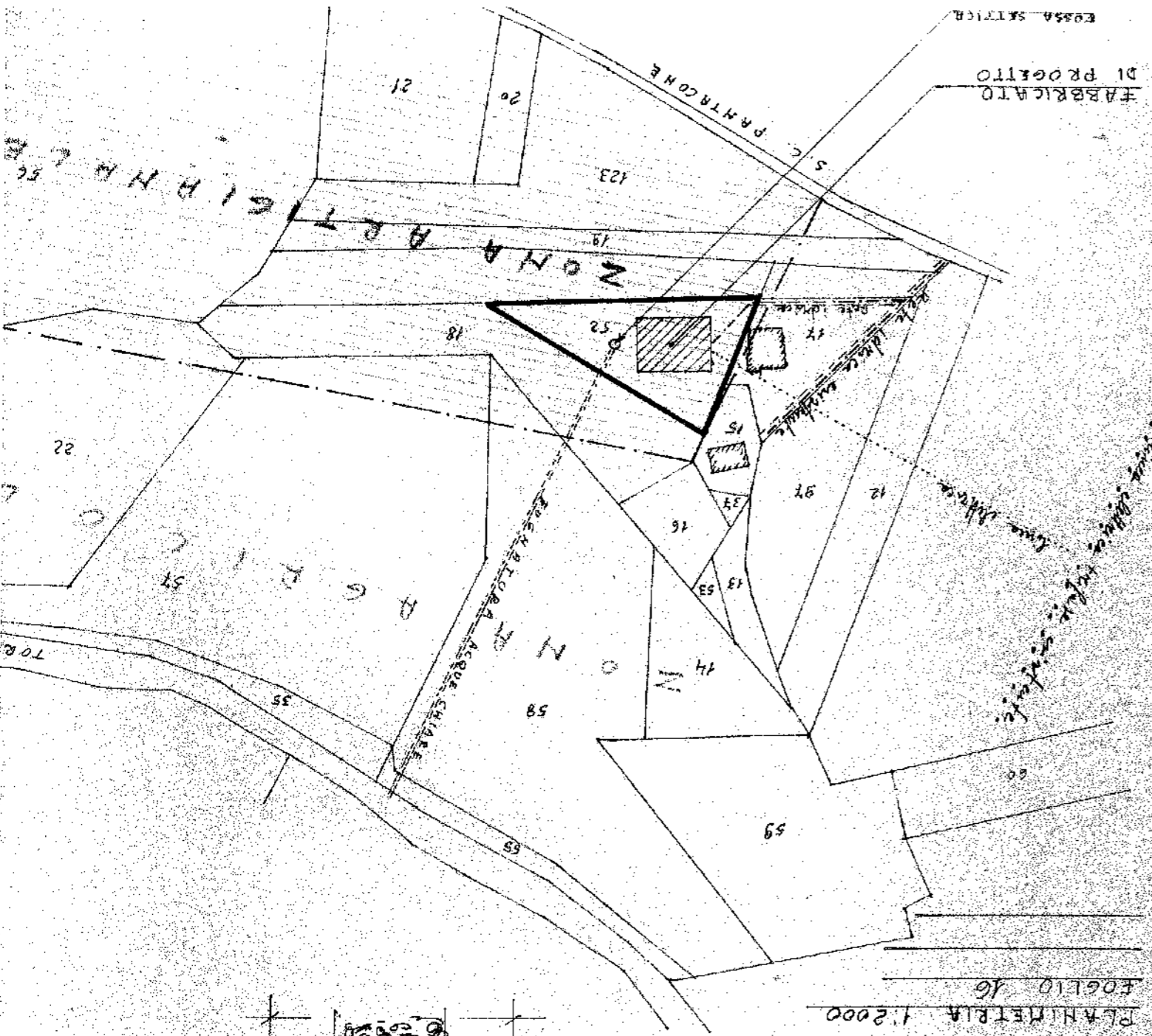
26 FEB. 1981

per il Sindaco

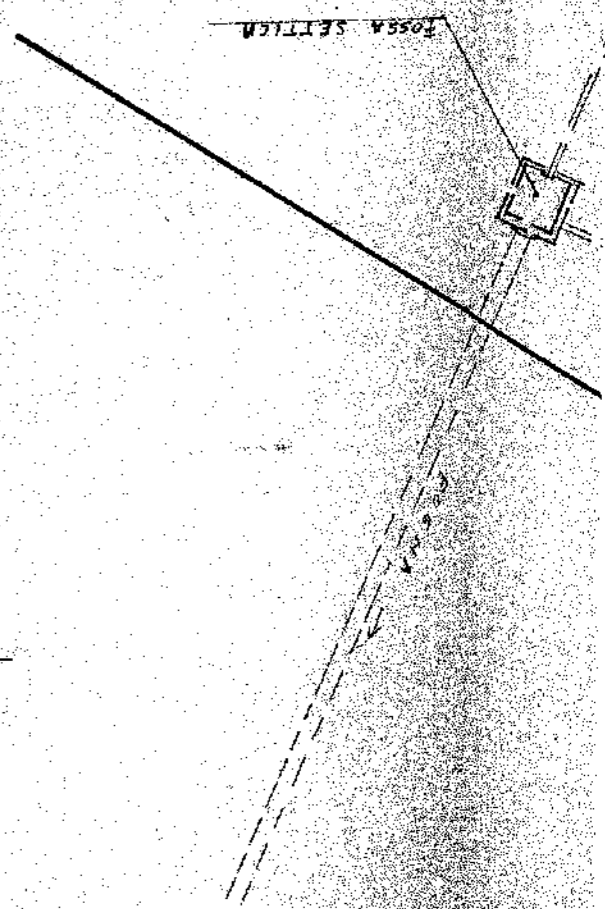
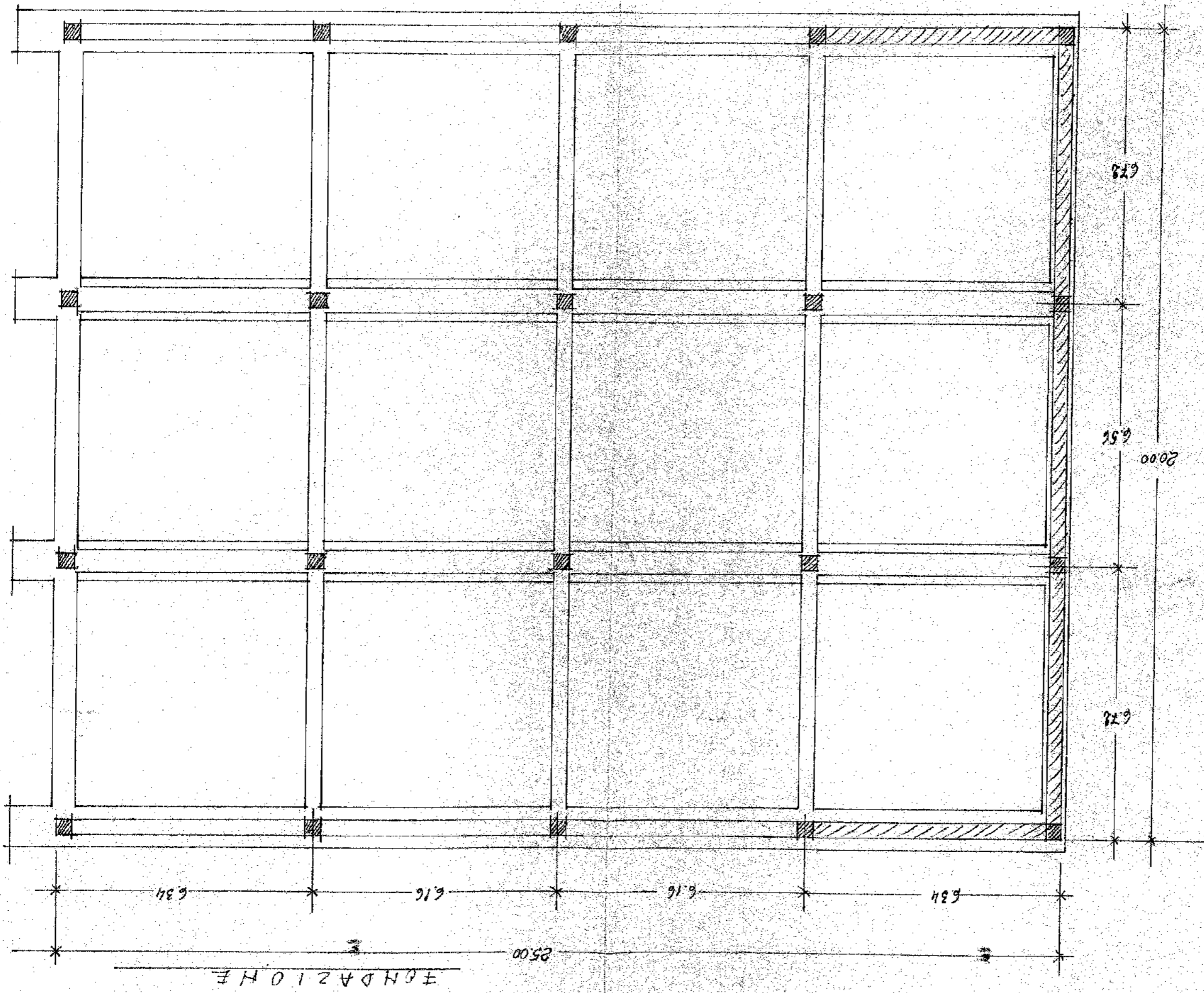
L'Assessore all'Urbanistica
Ing. Silvano Di Marco

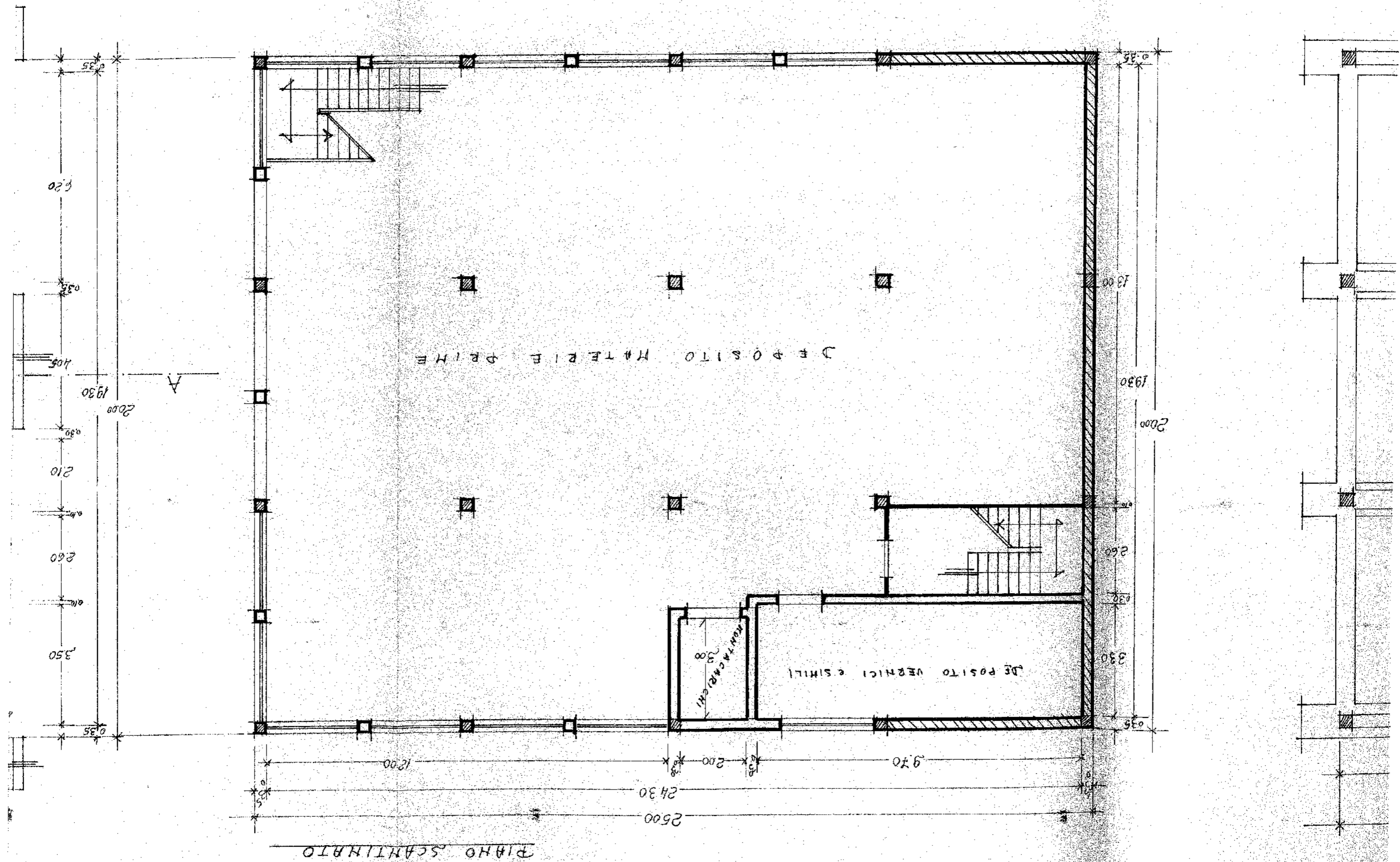


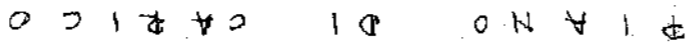
PLANIMETRIA 1:2000
FOGLIO 46



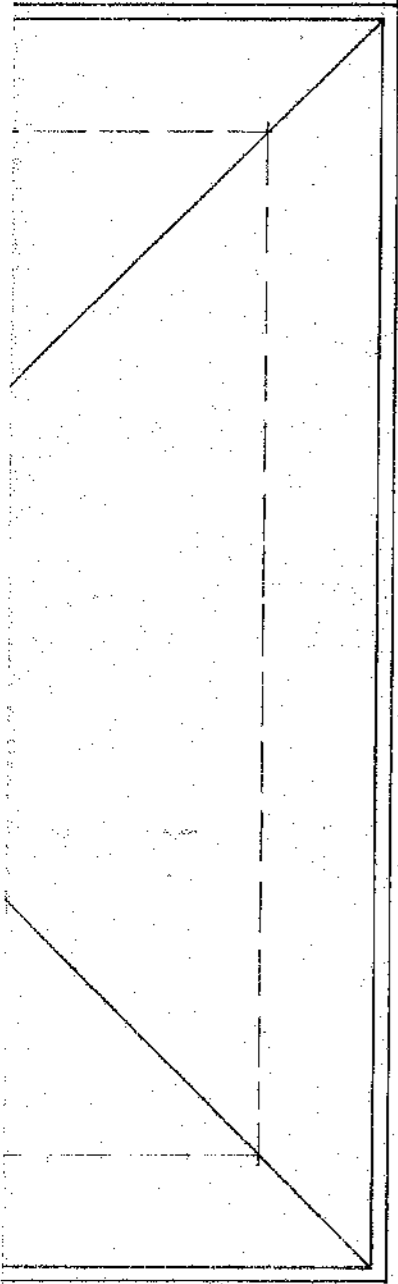
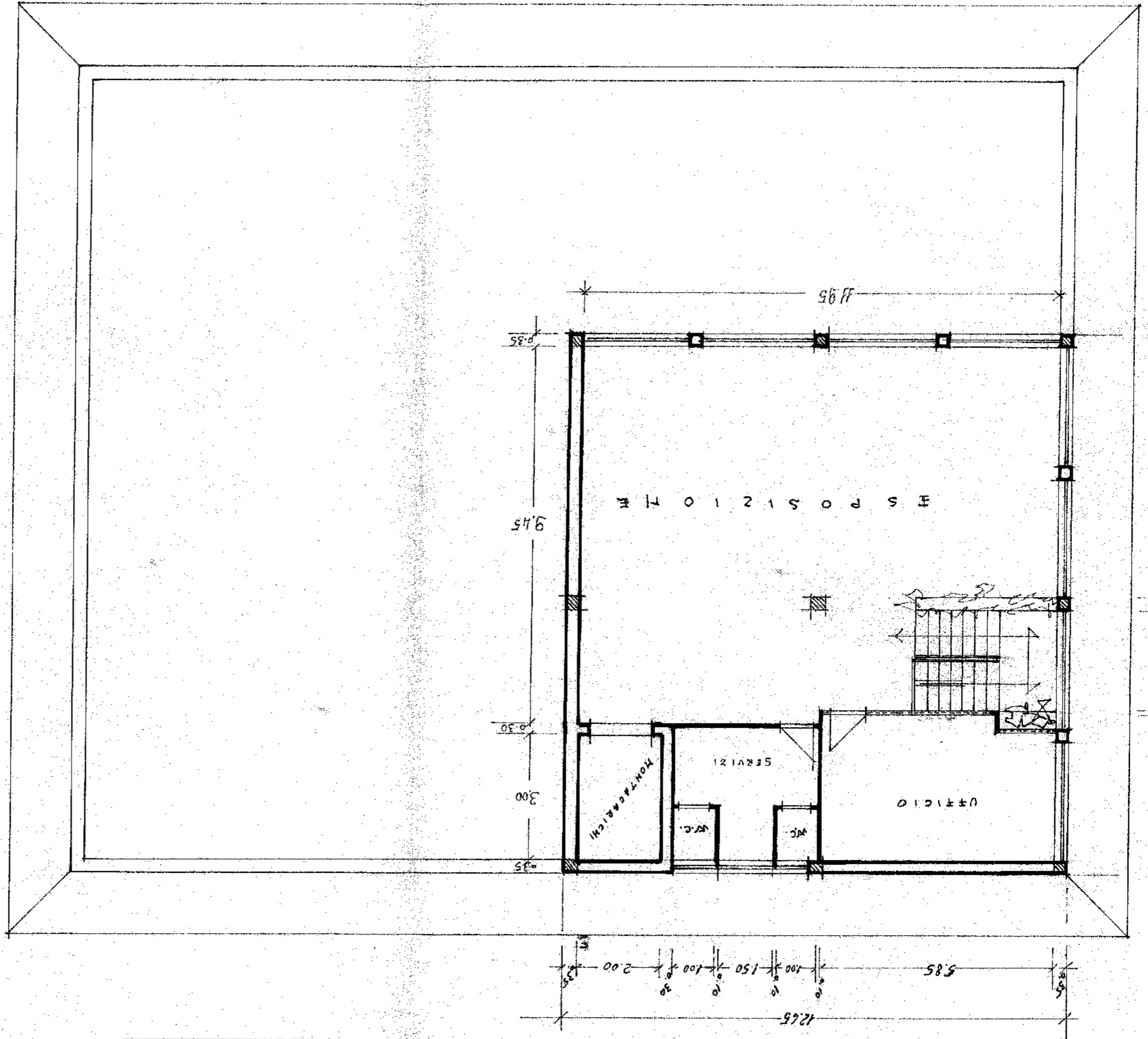
FABBRICATO
DI PROGETTO

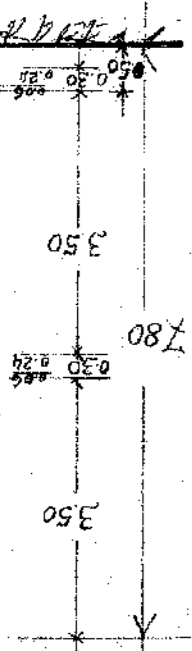
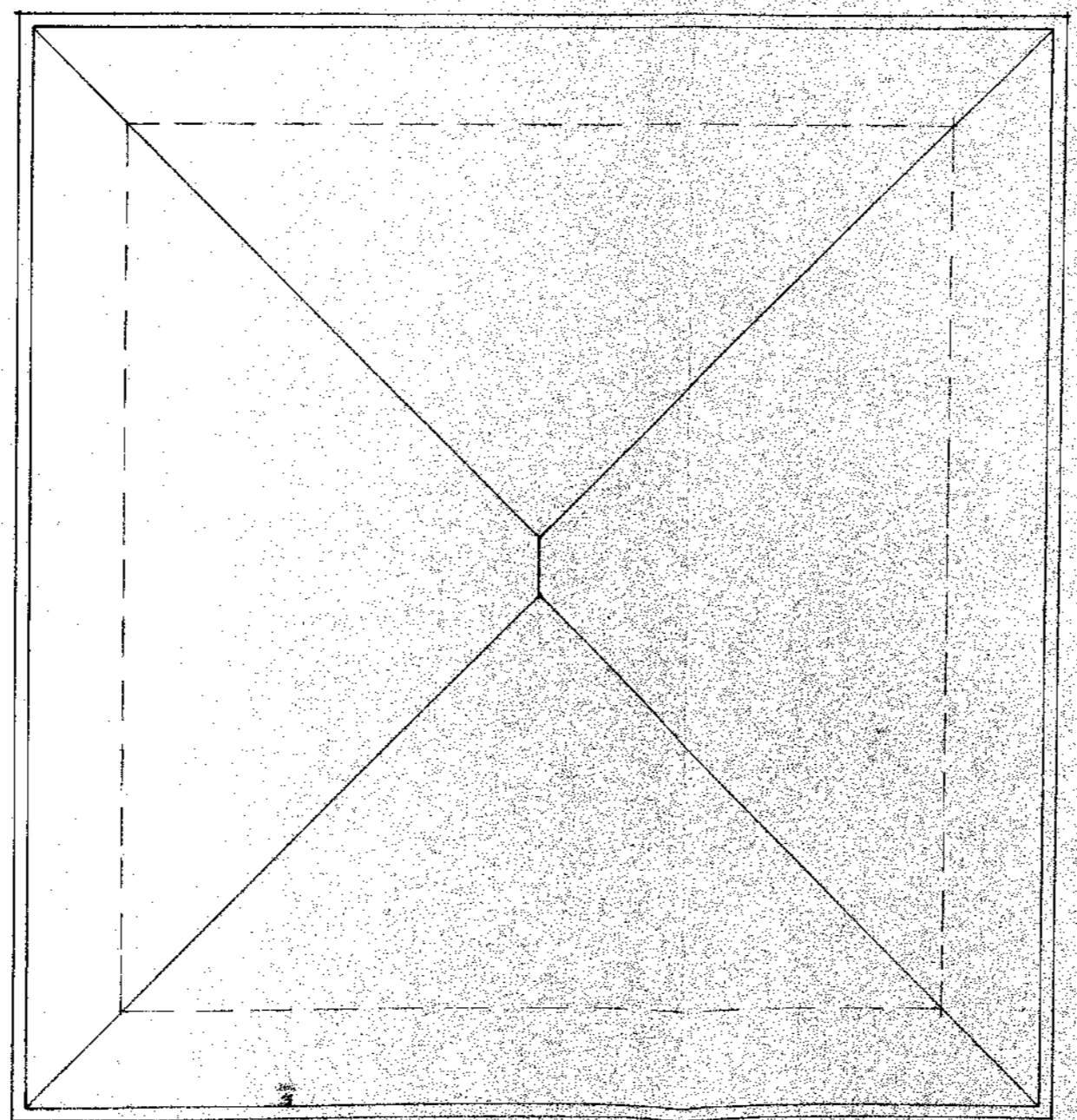
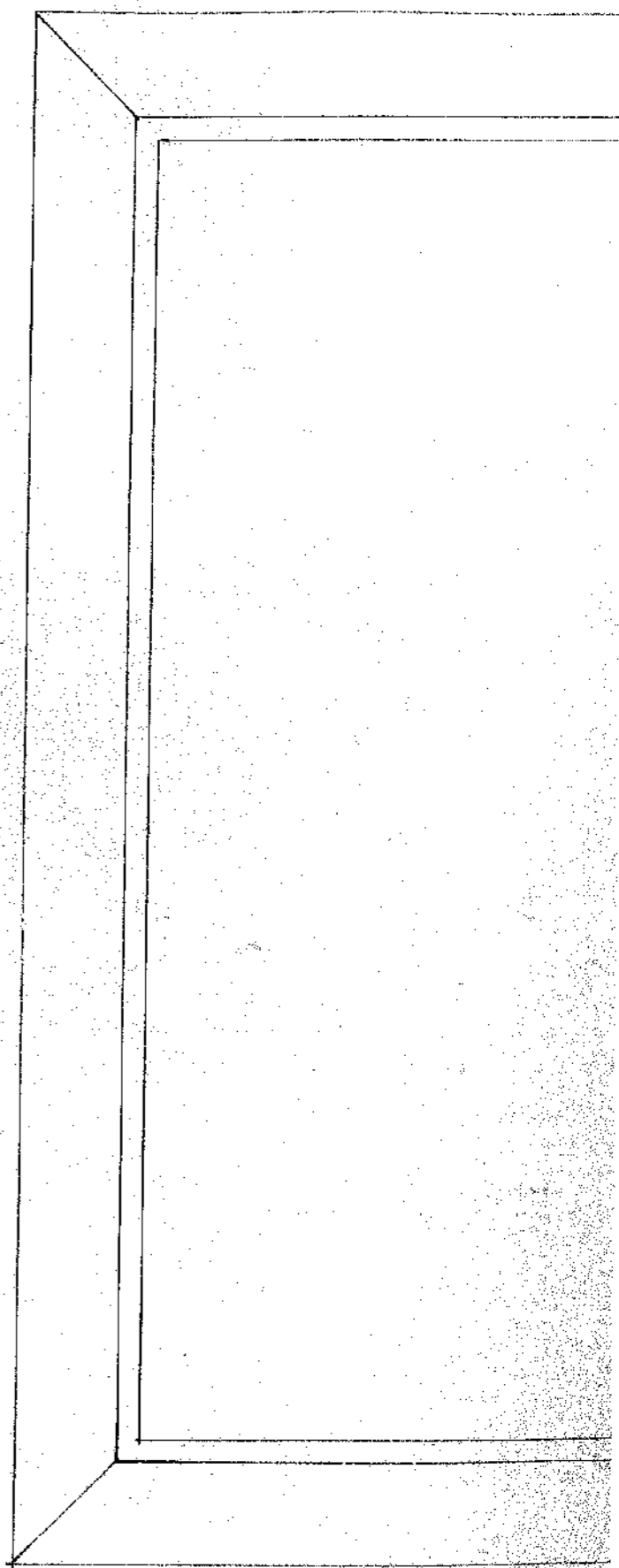




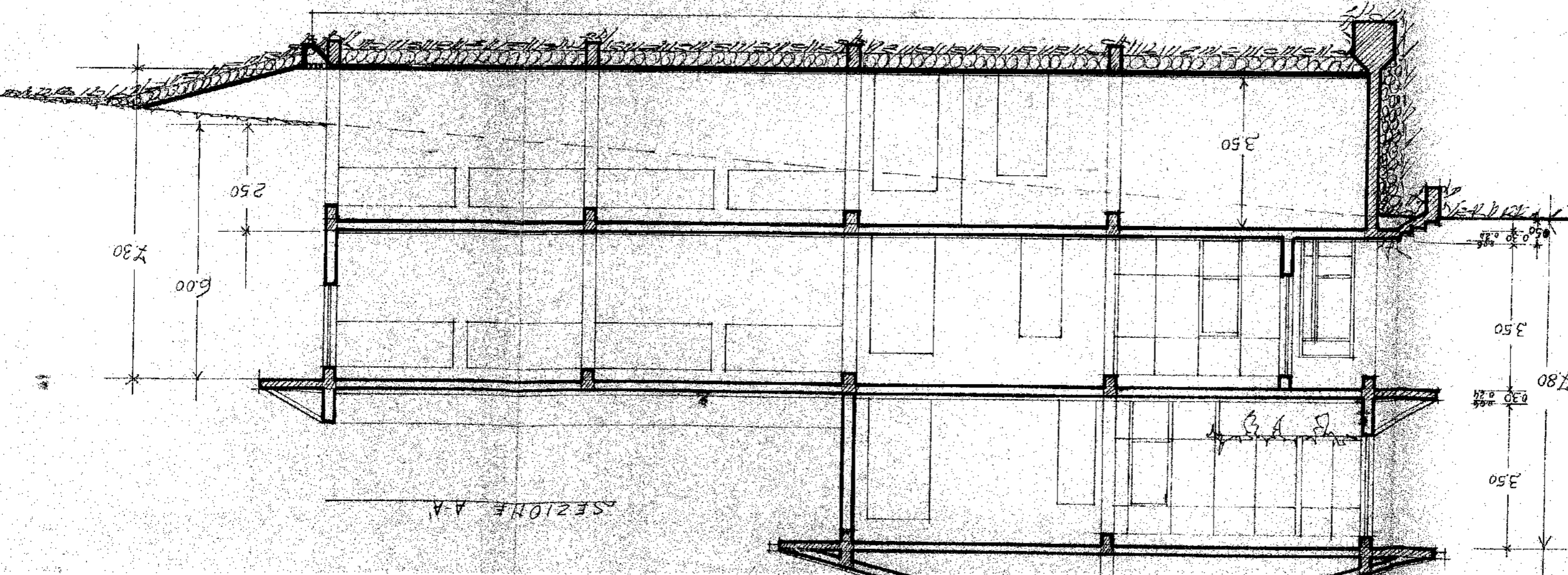
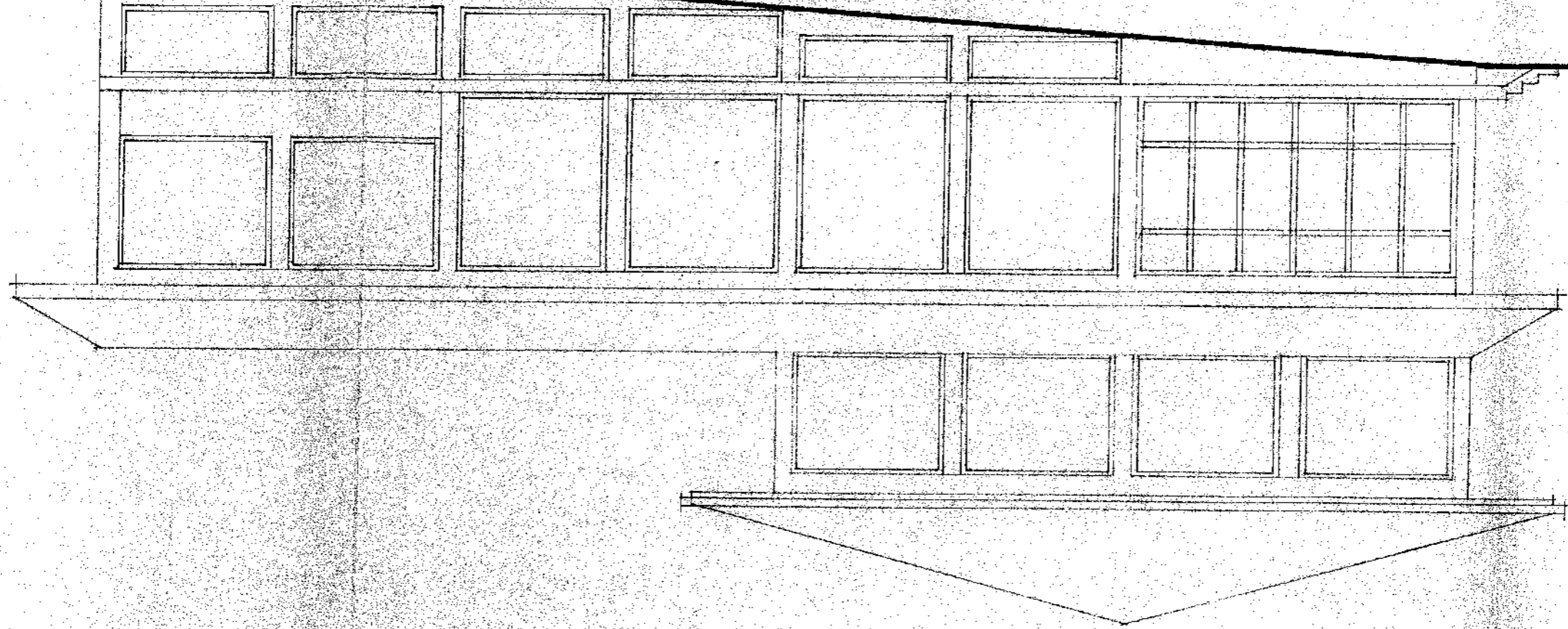


PLANO PRIMO





PROSPETTO SUD
(simmetrico al prospetto Nord)



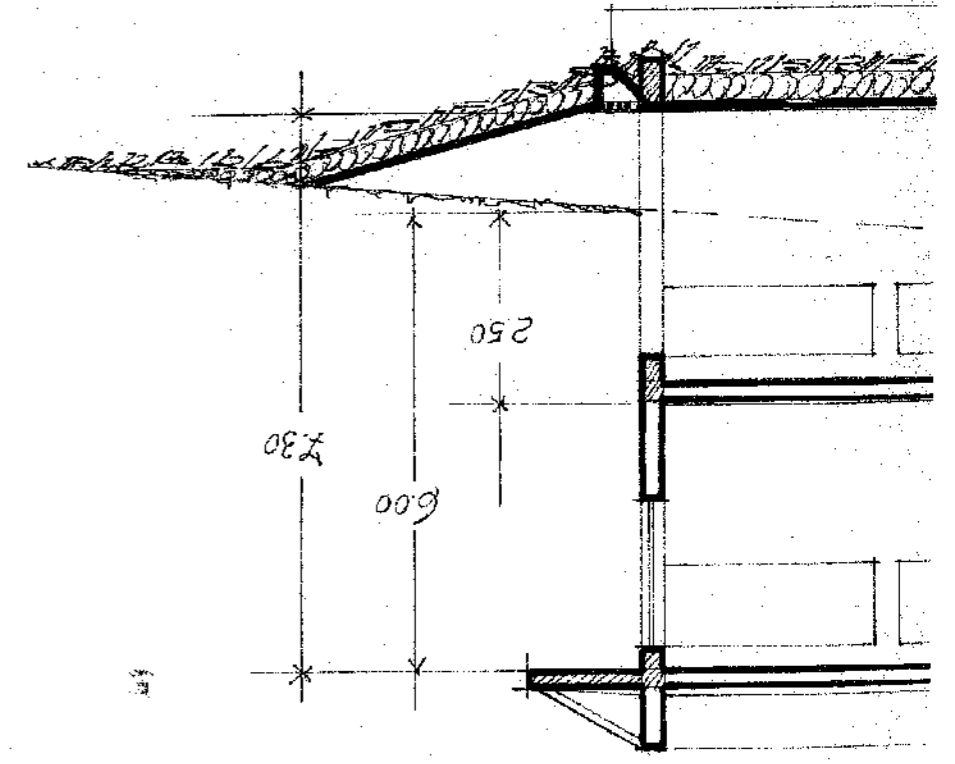
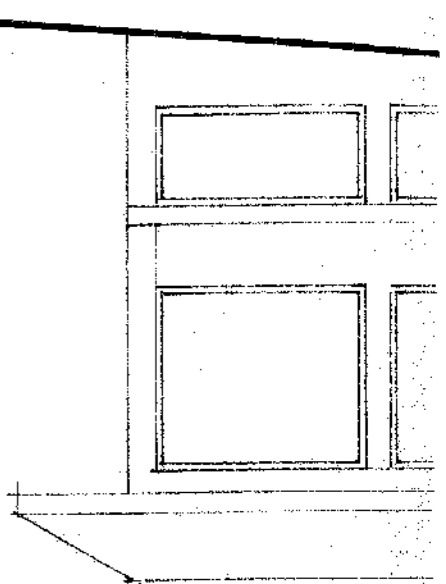
2.50
6.00
7.30

3.50

0.50
0.30
0.20
3.50
7.80
3.50

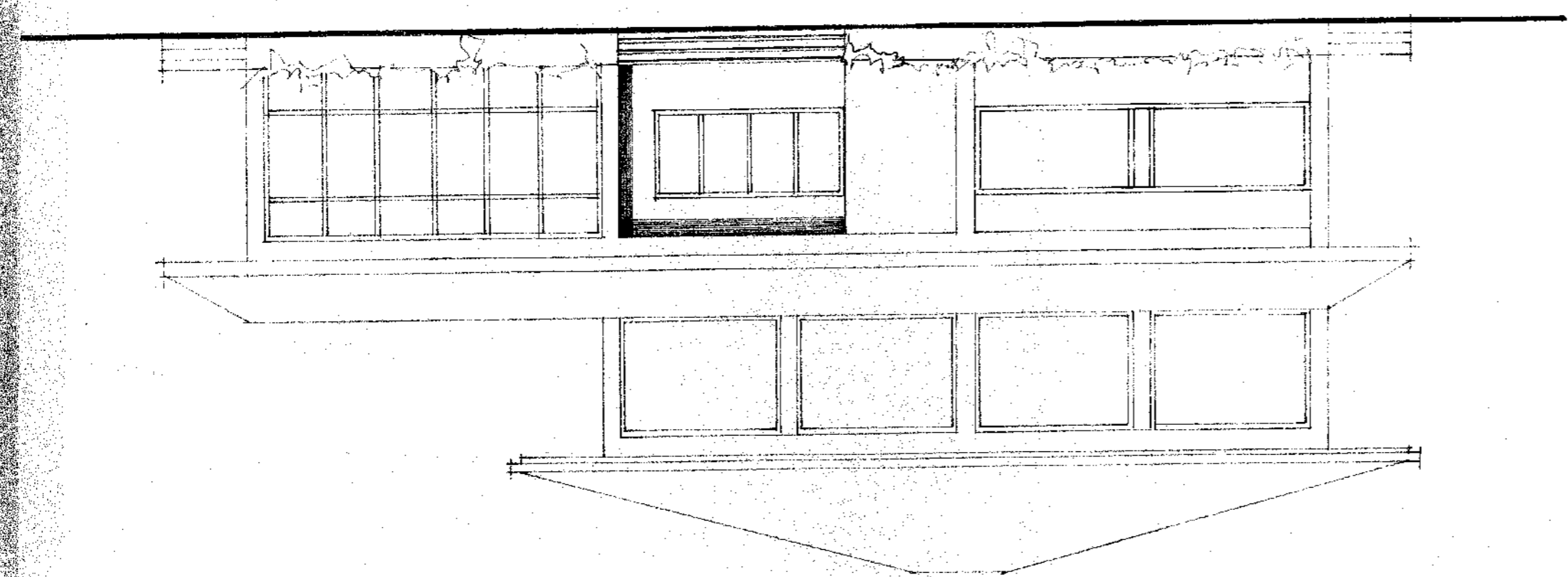
SEZIONE A-A

TTO SUB
(prospetto Nord)

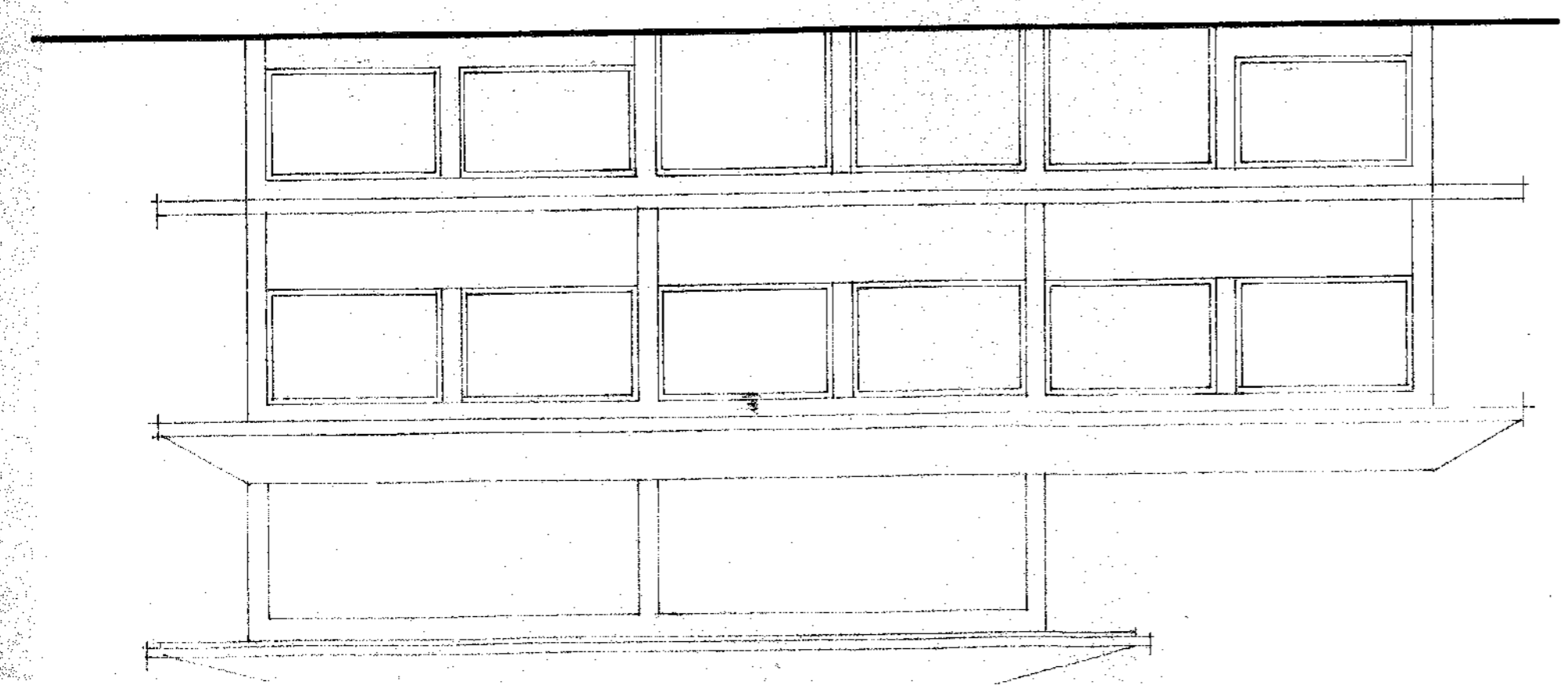


A-A'

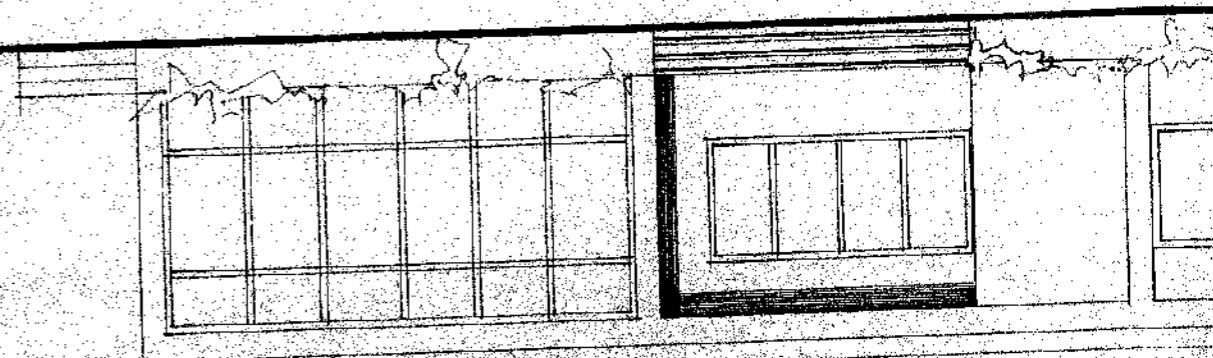
PROSPETTO OVEST



PROSPETTO EST



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO EST

